

Toffolo “silura” l’assessore Scavo

► Il sindaco ha revocato le deleghe al 33enne portacolori della civica “Impegno e serietà”, il più votato in Consiglio ► All’origine della clamorosa decisione un insanabile contrasto con il vicesindaco Lipani esploso da qualche giorno

PORTOGRUARO

Revocate le deleghe all’assessore Scavo: uno scontro con il vicesindaco Lipani alla base della decisione. I rumors della vigilia sulla possibile fuoriuscita dalla Giunta comunale dell’assessore alle Attività produttive, Commercio, Rapporti con le frazioni e quartieri Mattia Nicolò Scavo hanno trovato conferma in un decreto di revoca delle deleghe firmato ieri dal sindaco Luigi Toffolo. Una decisione drastica, che arriva a soli otto mesi dalla composizione della squadra di governo e che rischia di creare dei movimenti all’interno della maggioranza.

LA REVOCATA

“Il sindaco - si legge nella nota inviata dalla segreteria - ha ricevuto in data odierna l’assessore Scavo al quale ha comunicato la decisione di revocargli la nomina attribuitagli l’8 luglio 2024”. Nel decreto di revoca, che ha efficacia immediata, si precisa che il provvedimento “non implica alcun genere di valutazione sulle qualità personali o professionali dell’assessore revocato, ben note e confermate, né è da intendersi sanzionatorio, ma piuttosto finalizzato a garantire la serena prosecuzione del mandato amministrativo”.



DELEGHE REVOCATE A otto mesi dalla nomina il sindaco Toffolo ha revocato le deleghe all’assessore alle Attività produttive Mattia Scavo

I RETROSCENA

Ma quindi quale sarebbe il motivo reale della decisione che sancisce la fine di un rapporto fiduciario? Alla base della revoca ci sarebbe uno scontro, che per alcuni potrebbe avere anche rilevanza penale, tra Scavo e il vicesindaco e assessore alla Cultura Michele Lipani. Nessuno dei due conferma l’episodio, che sarebbe comunque accaduto diversi giorni fa. Al prossimo Consiglio comunale, che dovrebbe essere convocato su richiesta delle opposizioni lunedì prossimo, potrebbero emergere nuovi dettagli. È lo stesso Statuto comunale che precisa che il sindaco può revocare uno o più assessori “motivatamente”. «Non posso in questo momento fare alcun tipo di dichiarazione - ha detto ieri Scavo - Domani (oggi per chi legge, ndr) interverrò per fare chiarezza».

Fino alla nomina di un nuovo

assessore, le attività inerenti le deleghe assegnate a Scavo faranno capo al sindaco. Mattia Nicolò Scavo, già esponente di Fratelli d’Italia, poi dirigente provinciale di Forza Italia e, negli ultimi anni, molto vicino alla Lega, si era presentato alle elezioni comunali del giugno scorso con la lista civica a sostegno di Toffolo “Impegno e Serietà”. Tra i candidati era risultato il più votato, con ben 208 voti. Classe 1992, è dipendente di Poste Italiane. Il più giovane tra i consiglieri eletti, prima di essere nominato assessore era stato consigliere d’amministrazione dell’Ipab Francescon. Il suo ingresso in giunta aveva tra l’altro permesso l’accesso agli schermi del consiglio comunale di Leonardo Barbisani, fratello del consigliere regionale Fabiano.

TOTO-NOMI

Si fanno già alcune ipotesi su chi potrà essere il nuovo assessore. Il vantaggio ci sarebbe Matteo Vivan, anche lui della stessa lista civica, che aveva ottenuto 140 preferenze. Non è escluso però che anche Forza Italia possa pretendere un posto in Giunta, vista la polemica che si era sollevata dopo le elezioni per l’esclusione degli azzurri dall’esecutivo.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L’EX COMPONENTE
DELLA GIUNTA
ANNUNCIA PER OGGI
LE SUE DICHIARAZIONI
IN MERITO ALLA
DEFENESTRAZIONE**